



REGOLAMENTO INTERNO

TITOLO I

Norme generali

Art. 1

I soci di Iperantzia ONLUS, Federazione Sarda Comunità per Minori, per quanto non espressamente contenuto nello Statuto della Federazione si attengono a quanto stabilito nel presente Regolamento Interno. Il presente Regolamento ha validità dal giorno successivo alla sua approvazione fino a nuove specifiche deliberazioni assembleari e viene modificato secondo le modalità previste dagli artt. 9 e 10 dello Statuto, a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza semplice in seconda convocazione.

Art. 2

I soci devono attenersi alle delibere legittimamente prese dagli organi sociali, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno. Decisioni, delibere ed eventuali problemi devono essere discussi all'interno della Federazione.

TITOLO II

Adesione ad Iperantzia ONLUS

Art. 3

L'adesione al Iperantzia ONLUS è normata dal Titolo II, artt. 5 e 6 dello Statuto.

L'iter di adesione, prevede: a) richiesta di adesione da parte dell'Ente, b) fase istruttoria, c) fase decisionale, d) fase di perfezionamento.

a) Richiesta di adesione.

Presentare domanda scritta di adesione allegando:

- lo Statuto dell'Ente;
- modulo di autocertificazione relativo all'autorizzazione;
- scheda di rilevazione per ogni singola comunità per la quale è richiesta l'adesione;
- altro materiale ritenuto rilevante ai fini dell'adesione (es: documentazione fotografica, planimetrie, bilancio, ecc.).

b) Fase istruttoria

Il Comitato di gestione incaricherà un proprio Rappresentante, membro del Comitato di gestione o dell'Assemblea dei soci, per effettuare visite, incontri di chiarimento e verifica che possono essere richiesti sia dai nuovi soci aderenti sia dal Comitato di gestione.



c) Fase decisionale.

Il Comitato di gestione, delibera in merito all'accettazione della richiesta di adesione. La Federazione, nella sua prima fase costitutiva, ha l'obiettivo primo di realizzare una rete a supporto di quelle organizzazioni che non sono in possesso di tutti i requisiti disciplinati dallo Statuto. A questo fine, e per un periodo di tempo da definirsi con discussione assembleare, il Comitato procederà a deliberare l'eventuale accettazione di richieste provenienti anche organizzazioni e comunità non conformi.

d) Fase di perfezionamento.

Iperantzia ONLUS confermerà per scritto l'accettazione della richiesta di adesione e pubblicherà sul proprio sito web l'elenco dei soci approvato.

Art. 4

L'adesione a Iperantzia ONLUS avviene su richiesta del singolo ente. Sono ammesse solo in via eccezionale richieste di adesione da parte di coordinamenti o realtà territoriali aggregate, che saranno confermate sentito il parere dell'Assemblea. Sempre in via eccezionale, sono considerate le richieste di enti con sede legale fuori dal territorio regionale, a condizione che:

1. abbiano una o più sedi operative in Sardegna, le cui autorizzazioni siano state rilasciate da enti locali sardi;
2. il rappresentante designato sia residente in Sardegna.

Art. 5

Il socio è tenuto a comunicare tempestivamente il venir meno o la variazione dei requisiti di cui all'art. 5 dello Statuto.

La qualità di socio si perde nei casi e con le procedure previsti all'art. 8 dello Statuto. L'avvenuta perdita della qualità di socio sarà comunicata per scritto all'interessato e la variazione sarà pubblicata sul sito della Federazione.

La Federazione Iperantzia ONLUS potrà effettuare verifiche sul mantenimento dei requisiti di adesione.

TITOLO III

Assemblea dei soci

Art.6

Gli Enti Soci partecipano alle Assemblee della Federazione Iperantzia ONLUS tramite i propri rappresentanti legali. In caso di impossibilità del rappresentante designato, l'ente può farsi rappresentare dal altra persona designata dall'ente stesso con delega scritta.



Ogni partecipante all'Assemblea avente diritto di voto può ricevere fino a due deleghe scritte da parte dei rappresentanti legali, comunicabili anche via fax o email.

Le votazioni si svolgono, di norma, con voto palese; per le elezioni delle cariche sociali o quando trattasi di persone, si procederà a scrutinio segreto, salvo deliberazione diversa dell'Assemblea.

Le eventuali mozioni di voto saranno accolte se proposte da almeno un quarto dei presenti.

Art. 7

I membri del Collegio dei revisori della Federazione che sono anche rappresentanti designati di un socio non possono votare il bilancio da essi stessi verificato.

Al termine dell'Assemblea di rinnovo delle cariche, gli eletti nel Comitato di gestione, si riuniscono per eleggere il Presidente e il Vice-Presidente.

TITOLO VI

Comitato di gestione

Art.8

L'elezione del Comitato di gestione avviene indicando un numero massimo di due preferenze.

La carica di membro del Comitato di gestione non può essere ricoperta per più di tre mandati consecutivi. In caso contrario l'elezione dovrà avvenire a maggioranza qualificata dei 2/3.

Secondo quanto disciplinato dallo statuto, risulteranno eletti fino ai cinque candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Art.9

Nel caso in cui un membro del Comitato di gestione rimanga assente per più di tre volte consecutive senza giustificati motivi, il Comitato di gestione delibera il suo decadimento.

Nel caso di dimissioni di un membro del Comitato di gestione, si procede alla sua sostituzione seguendo l'ordine della lista dei candidati non eletti, ovvero, in mancanza, per cooptazione.

Nel caso in cui l'Ente socio si dimetta dalla Federazione ovvero ritiri o modifichi il nominativo del rappresentante eventualmente designato per il Comitato di gestione, questi non potrà restare in carica e non potrà essere rieletto.

In ogni caso, le integrazioni nella composizione del Comitato di gestione non possono superare il 50% degli eletti dall'Assemblea.



TITOLO V

Attività della Federazione

Art.10

I progetti di lavoro di cui all'art. 4 dello Statuto sono promossi dal Comitato di gestione che valuta anche le proposte dei singoli soci, ne approva l'impianto tenendo conto degli obiettivi della Federazione e della competenza professionale richiesta; ne stabilisce la relativa copertura economica.

Il progetto approvato dal Comitato di gestione deve essere accompagnato da un preventivo che stabilisce in modo chiaro incarichi, compensi e spese generali.

Per la realizzazione dei progetti è prioritaria, quando reperibile, l'attivazione delle risorse e delle professionalità interne a Iperantzia ONLUS.

Ogni progetto avrà un Coordinatore che ne sarà responsabile individualmente e ne risponderà al Comitato di gestione.

I progetti saranno sottoposti al controllo contabile del Tesoriere.

I lavori e le attività affidate ai soci dovranno essere presentati all'esterno come attività svolte a nome e per conto della Federazione stessa. Nessuna delle attività direttamente gestite dall'associazione può entrare in conflitto con l'interesse dei soci.

Art.11

I rapporti tra i soci della Federazione Iperantzia ONLUS sono improntati alla massima correttezza, nello spirito di una comune e costante collaborazione per il buon andamento e lo sviluppo complessivo di Iperantzia ONLUS.

L'inosservanza delle norme e dei principi enunciati nello Statuto e nel presente Regolamento Interno e in particolare comportamenti scorretti verso i soci o la Federazione stessa, comportano i seguenti provvedimenti, da emanarsi a cura dell'assemblea in relazione all'entità della mancanza e alle circostanze che l'accompagnano:

- a) richiamo verbale;
- b) richiamo scritto;
- c) esclusione dalla Federazione secondo le modalità previste dall'art. 8 dello Statuto.